

RIFLESSIONI IN MERITO AL DECRETO LEGGE 112/08 *di Salvatore Nocera*

In questi giorni si sono levate molte proteste contro il Decreto legge n. 112/08 che all'art 64 prevede forti tagli al numero di tutti i docenti e non docenti.

Inoltre la Proposta di legge presentata dall'on. Aprea, Presidente della Commissione Istruzione della Camera col n. 953 ha suscitato altre polemiche circa la nuova configurazione da dare alle scuole e allo stato giuridico dei docenti.

Vediamo più in dettaglio di cosa si tratta.

Il Decreto legge stabilisce tagli al personale della scuola e l'aumento del numero degli alunni nelle classi, prevedendo anche la possibile modifica di norme esistenti per realizzare risparmi di bilancio.

Tale norma, oltre a creare un forte allarme circa la riduzione del numero di docenti, in presenza di un crescente numero di studenti, specie stranieri, nulla dice espressamente circa il numero dei docenti per il sostegno e degli alunni nelle classi frequentate da alunni con disabilità.

A questo punto, se non vi fosse nel testo l'inciso concernente la possibile modifica di leggi vigenti, non dovremmo avere preoccupazioni. Ciò che invece ci impensierisce è proprio questa possibilità di modifica. Infatti se venisse modificato il testo del Decreto ministeriale n. 141/99 che fissa il numero massimo di alunni nelle classi con alunni con disabilità (20 con due, 25 con uno), ci sarebbe da preoccuparsi e molto. Infatti anche il precedente Governo aveva tentato questa strada, però con circolare n. 19/07 e a seguito delle fortissime proteste delle Associazioni, specie della F.I.S.H., il Ministero della pubblica istruzione aveva dovuto fare marcia indietro con la successiva circolare n. 19/08 che ripristina la piena vigenza del Dm n. 141/99. Il timore quindi è forte ed è necessario un chiarimento da parte del Ministro.

Inoltre la Legge finanziaria vigente n. 244/07 all'art. 2 commi 413 e 414 stabilisce, con un criterio complicato, che comunque il numero degli insegnanti di sostegno non potrà essere inferiore a circa 93.000 in base ad un rapporto medio provinciale di un posto ogni due alunni certificati con disabilità. Ciò dà delle garanzie nel rispetto della costante giurisprudenza della Corte costituzionale circa il diritto allo studio degli alunni con disabilità, seguita dalla Magistratura ordinaria.

Ora, se viene abrogata anche questa norma, il rischio di una irrazionale e irragionevole riduzione del numero di insegnanti di sostegno si fa palpabile e il ricorso alla Magistratura, anche costituzionale, si fa sempre più probabile.

Anche su questo aspetto è indispensabile un urgente chiarimento del Ministro.

Per questo la F.I.S.H. ha inviato una lettera al Ministro, chiedendo un incontro urgente, per conoscere cosa chiaramente intende fare in materia.

Ed altra lettera la F.I.S.H. ha inviato all'on. Aprea per chiedere chiarimenti, tramite un incontro, circa le possibili implicazioni della sua proposta di legge sul futuro dell'integrazione scolastica, anche in relazione alla formazione iniziale di tutti i docenti sulle problematiche didattiche dell'integrazione scolastica e con riguardo all'obbligo di formazione e aggiornamento in servizio degli stessi su tali problematiche.